

## Alberi della memoria

### Parchi e Viali della Rimembranza in Basilicata

"Alberi della Memoria" è il primo risultato di un articolato progetto di ricerca promosso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata e finalizzato al recupero della memoria storica di singolari monumenti dedicati alla commemorazione dei caduti della Grande guerra: i Parchi e Viali della Rimembranza, istituiti nel 1922 su proposta dell'allora sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, Dario Lupi.

L'iniziativa di Lupi prevedeva la creazione, "in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata," di aree verdi dove piantare un albero per ogni caduto in guerra e fu affidata, nella realizzazione, alle "scolaresche d'Italia". L'impresa, caldeggiata e strumentalizzata a fini propagandistici dal regime fascista, intercettava comunque il legittimo desiderio popolare di rendere omaggio e preservare la memoria di quanti avevano perso la vita in guerra e, pertanto, ebbe negli anni '20-'30 del Novecento larga diffusione su tutto il territorio nazionale. Tuttavia, con il passare del tempo e l'avvicinarsi di alcune generazioni, molti di questi luoghi della memoria hanno perso la loro originaria connotazione e oggi sono identificati e vissuti come ville comunali o anonimi spazi verdi urbani.

Da qui, con l'obiettivo primario di recuperare e restituire, soprattutto alle nuove generazioni, un importante tassello di memoria collettiva legato ad una delle pagine più tragiche della storia del nostro Paese, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata ha realizzato il primo censimento dei Parchi e Viali della Rimembranza in Basilicata, quelli ancora esistenti e quelli di cui rimane traccia solo nei documenti.

La ricerca è stata condotta dai giovani laureati assegnati all'Istituto per la realizzazione del Progetto "Grande Guerra e processi di pace: i luoghi e i contenuti" nell'ambito del programma formativo MiBACT 2015-2016 "500 Giovani per la Cultura".



saluti:

**Francesco Canestrini** - Soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata

interventi:

**Antonio Rosa** - Tutor del gruppo di lavoro "500 giovani per la Cultura" Sabap Basilicata

**Maria Sabia** - Componente del gruppo di lavoro "500 giovani per la Cultura" Sabap Basilicata

**Donato Verrastro** - Docente di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi della Basilicata

conclude:

**Leonardo Nardella** - Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo della Basilicata

**Esibizione degli Allievi  
del Liceo Musicale Statale di Potenza**



by Antonio Rosa

## GRANDE GUERRA E PROCESSI DI PACE I LUOGHI E I CONTENUTI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI  
E PAESAGGIO DELLA BASILICATA





## Parchi e Viali realizzati in Basilicata

A causa del primo conflitto mondiale, la Basilicata ebbe ben 7.352 vittime di cui 3.522 morti a causa delle ferite riportate in battaglia, 2.398 per malattia e 1.432 tra dispersi e scomparsi; la maggior parte dei caduti aveva un'età compresa tra i 18 e i 22 anni.<sup>1</sup> Il gran numero di morti e la loro giovane età resero difficile l'elaborazione del lutto, non solo da parte di familiari ed amici ma della comunità intera, creando un forte senso di vuoto insieme al bisogno di mantenere viva la loro memoria. Questa la ragione di fondo della grande adesione in tutt'Italia all'iniziativa di Dario Lupi di realizzare Parchi e Viali della Rimembranza per commemorare i caduti della Grande guerra.

La Basilicata fu tra le regioni più attive in questo senso: secondo il rapporto dello stesso Lupi, che riporta i dati per province al 15 ottobre 1923, in quella di Potenza, all'epoca unica provincia in regione con 125 Comuni, furono costituiti 97 Comitati esecutivi, con una percentuale relativa al numero dei comuni del 78%, e inaugurati ben 29 Parchi e Viali della Rimembranza.

Dal confronto incrociato tra i dati riportati nel testo di Dario Lupi<sup>2</sup> e la documentazione rinvenuta presso gli Archivi di Stato di Potenza e Matera, la Biblioteca Nazionale e quella Provinciale di Potenza, gli archivi storici, le biblioteche e i centri di documentazione comunali, le testimonianze dirette dei cittadini raccolte nei comuni presso i quali sono stati effettuati sopralluoghi, si è riusciti a censire 45 Parchi e Viali della Rimembranza, di cui 37 in provincia di Potenza e 8 in provincia di Matera. Alcuni di questi esistono tutt'oggi, di altri è rimasta memoria solo nei documenti.

<sup>1</sup> Albo d'Oro dei Militari Caduti nella guerra nazionale 1915-1918, edito dal Ministero della Guerra.

<sup>2</sup> Dario Lupi, *Parchi e Viali della Rimembranza*, Bemporad, Firenze, 1923

## Censimento dei Parchi e Viali della Rimembranza in Basilicata

-  Il Parco/Viale conserva ancora l'originaria connotazione e denominazione
-  Il Parco/Viale ha perso l'originaria connotazione ma ha conservato gli alberi. Oggi l'area è identificata come "Villa comunale"
-  Il Parco/Viale non presenta più alberi ma l'area conserva l'originaria denominazione
-  Il Parco/Viale ha perso l'originaria connotazione ed ha conservato solo alcuni alberi. Oggi l'area è identificata come "Villa comunale"
-  L'esistenza del Parco/Viale è attestata soltanto dai documenti

Progetto e coordinamento:

Antonio Rosa - funzionario storico dell'arte Sabap Basilicata

Ricerca storica, archivistica e bibliografica:

Marina Capparelli - dottoressa in ingegneria per l'ambiente e il territorio

Teodora D'Amico - dottoressa in informatica

Rocco Mitro - dottore in conservazione dei beni culturali indirizzo archeologico

Maria Sabia - dottoressa in teoria e filosofia della comunicazione

Analisi dei documenti e contenuti testuali:

Antonio Rosa

Maria Sabia



Tavole grafiche:

Marina Capparelli

Rocco Mitro

Progettazione e realizzazione sito web:

Antonio Rosa

Teodora D'Amico

Maria Sabia

Installazione e gestione informatica CMS Museo&Web:

Teodora D'Amico

Carmela D'Amico

[www.alberidellamemoria.beniculturali.it](http://www.alberidellamemoria.beniculturali.it)